

Bollettino  
Parrocchiale  
n. 1

DIRETTORE RESPONSABILE  
DON LUIGI GALLETTI

C.C.P. N. 11824406  
INTESTATO A:  
PARROCCHIA DI S. STEFANO - BAZZANO (Bo)  
TEL. 051.83.12.31 - FAX 051.83.95.49  
E-mail: parrocchia.bazzano@tin.it  
Sito: www.parrocchiadibazzano.it

STAMPA:  
Tipolitografia FD S.r.l.  
BOLOGNA

GENNAIO  
FEBBRAIO 2005

SPEDIZIONE  
IN ABBONAMENTO POSTALE  
60% - AUTORIZZAZIONE DEL  
TRIBUNALE DI BOLOGNA  
N. 2932 DEL 19/12/1960

PUBBLICITÀ INFERIORE  
AL 70%



# Bazzano

PARROCCHIA DI SANTO STEFANO

LETTERA  
DEL  
PARROCO

## Diventare cristiani. SE LO CHIEDE UN ADULTO

*A Bazzano  
hanno chiesto  
il battesimo  
alcune persone  
adulte.  
La cosa ci dà  
tanta gioia.*

*Don Franco con  
il missionario  
P. Guido Fabbri.*

Quando sono i genitori a chiedere il battesimo per i loro figli, le cose si risolvono abbastanza velocemente. È vero, ci vorrebbe tanta attenzione anche con loro: verificarne la fede, chiedere l'impegno dell'educazione, rinnovare l'adesione alla vita della Chiesa. Ma alla fine il battesimo si fa. Quando invece è un adulto a chiedere questo grande dono di Dio, non si può supporre in lui la fede. E allora bisogna comunicare la buona notizia, cioè il Vangelo. Non basta insegnare qualche preghiera e invitare a un qualche impegno di vita. Occorre "dire" la fede cristiana, a partire dal suo centro vitale che è Gesù Cristo, morto e risorto, vivo e operante nella nostra storia. Occorre "dire" anche le implicazioni della fede nella vita, a partire dalla grande convocazione che è l'Eucaristia, anima dell'amore. Qui a Bazzano hanno chiesto il bat-

tesimo alcune persone adulte. La cosa ci dà tantissima gioia. Accompagnarle con la preghiera è per noi un fraterno dovere. Anzi, cammineremo con loro per tutto il tempo quaresimale, fino alla gioia della Pasqua, nella quale saranno immersi nella morte e risurrezione di Cristo e parteciperanno alla mensa del Signore. Di domenica in domenica anche noi ci lasceremo coinvolgere nel cammino che porta alla rinascita. Come la samaritana del vangelo, riceveremo l'acqua viva dello Spirito per riconoscere i nostri peccati (seconda domenica di Quaresima). Come il cieco guarito da Gesù, saremo liberati dalle menzogne da cui siamo insidiati e accecati per aderire a Cristo luce del mondo (terza domenica). Infine, come Lazzaro amico di Gesù, sare-

DON FRANCO GOVONI  
(continua a pag. 2)



**Don Franco, Vicario**

Il nostro parroco, Don Franco Govoni, dallo scorso mese di novembre è stato chiamato dal vescovo di Bologna ad essere vicario pastorale della zona più ad ovest della diocesi, che comprende ben 29 parrocchie da Crespellano a Savigno. Mentre, con un po' di... orgoglio campanilistico, ci rallegriamo con lui della fiducia che gli è stata accordata, lo accompagniamo in questa nuova responsabilità con costante preghiera e, là dove ci è chiesta, con tutta la nostra collaborazione.

La comunità cattolica bazzanese

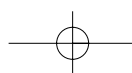
a pag. 4-5 .....  
BENEDIZIONI PASQUALI  
a pag. 6 .....  
IL CARNEVALE DEI BAMBINI  
a pag. 7 .....  
IL CENTRO DI ASCOLTO

## IL PAESE benedetto

Il prossimo 18 gennaio Don Franco e Don Attilio cominceranno a benedire il paese di Bazzano, passando in tutte le case, i negozi, le botteghe artigiane, le fabbriche... che vorranno accoglierli. Sappiamo che si tratta di "benedizioni pasquali", legate cioè al mistero del Cristo morto e risorto. Prima ancora che un'implorazione di grazia, la benedizione è un annuncio di gioia: Dio ha amato queste case, questi luoghi di lavoro, questo paese e li ha introdotti nel suo Regno, che è regno di giustizia, di verità, di pace! Ma per quanti dei "fedeli" delle parrocchie di Bazzano e di Montebudello, che pure accoglieranno i preti in casa loro, la benedizione rappresenta veramente questo atto di fede in Cristo Risorto, che vive ancora fra noi? Parroco e Vice parroco passando di casa in casa scopriranno tante meraviglie di grazia, ma verificheranno anche quello che hanno scritto i Vescovi italiani in una loro recente Nota pastorale: "Non si può più dare per scontato che tra noi e attorno a noi, in un crescente pluralismo culturale e religioso, sia conosciuto il Vangelo di Gesù" (Cfr. *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, n. 6).

Di questo argomento si sta occupando il CCP (Consiglio Pastorale Parrocchiale), che in una recente seduta ha deli-

(continua a pag. 4)



2

Da metà gennaio la chiesa parrocchiale è occupata da ponteggi e attrezzature. Vi si svolgeranno ugualmente anche se con qualche disagio le celebrazioni domenicali, festive e i matrimoni (in alternativa, ci si può sposare nell'Oratorio di piazza o nella chiesa di Montebudello). Per i funerali con Messa si farà uso dell'Oratorio di piazza; per i funerali con sole Esequie si va direttamente nella Cappella del Cimitero.

*Diventare cristiani. SE LO CHIEDE UN ADULTO*  
(continua da pag. 1)

*Nel Vangelo  
vissuto  
sta la vera  
accoglienza.*

mo salvati dalla morte per opera dello Spirito del Cristo risorto per vivere nella fede, nella speranza e nell'amore (quinta domenica). Accompagnamento, dunque, e cammino insieme. Ma anche e soprattutto "accoglienza". Non intendo riferirmi solo alla cordialità di un momento, ma alla testimonianza di una identità fresca e nuova, qual è quella che nasce dal vangelo. Non possiamo dare, noi cristiani di vecchia data, un'immagine di cristianesimo che non sia "nuova": nelle

parole e nei fatti. Chi chiede il battesimo non penso voglia imparare l'arte delle tigelle nostrane o dei burlenghi montanari. Penso invece che voglia vivere un'esperienza nuova: plasmata dal vangelo, ma realizzata e "vista" nella comunità parrocchiale! Facciamo in modo che la sua speranza non vada delusa. Nel vangelo vissuto e mostrato nella nostra vita, sta la vera accoglienza. E siano benedetti e benvenuti tutti quelli ai quali "Dio apre il cuore per avere la vita" (Atti 16,14).

**UN ITINERARIO DI FEDE CRISTIANA**  
*nel Vicariato di Bazzano*

*Un primo  
tratto  
di questo  
cammino  
l'abbiamo  
già concluso*

*I partecipanti  
all'«itinerario»  
in... religioso ascolto  
di Don Franco*

**R**itrovarsi nella sala parrocchiale di Montevoglio ogni martedì sera per un bel gruppo di noi è stata non solo una bella esperienza, vissuta comunitariamente per "riscoprire" il senso di una fede personale più autentica e coinvolgente, ma anche e soprattutto un cammino che ci vuol portare al centro stesso della fede: al Vangelo e al suo annuncio, oggi più che mai pressante e imprescindibile. Questo itinerario è iniziato il 28 settembre e prevede un percorso di due anni, durante il quale tutta la riflessione sarà incentrata sul Vangelo e sulla sua accoglienza, cioè l'ascolto nella Chiesa. Successivamente ci verrà sottoposta la riflessione sulle celebrazioni che dal Vangelo scaturiscono: i sacramenti dell'iniziazione (battesimo, cresima, eucaristia), autentica pienezza del dono ricevuto. Quindi gli altri sacramenti che accompagnano naturalmente la nostra vita e il nostro servizio nella Chiesa (la Penitenza o più propriamente Sacramento della Riconciliazione; l'Unzione degli Infermi; il sacramento dell'Ordine Sacro e quello del Matrimonio).

Infine, l'insieme della liturgia, massima espressione della nostra preghiera di lode e di ringraziamento nella Chiesa, per opera dello Spirito Santo.

Un primo tratto di questo cammino l'abbiamo già concluso con l'efficace aiuto di don Franco che ci ha presi per mano e portati dentro la Parola di

Dio, svelandocene parti spesso per molti di noi ignote, oppure oscure e difficili, quando non addirittura ambigue e contraddittorie, esortandoci ad accostarci alla Parola di Dio con calma, con pace, con pazienza, lasciandoci penetrare, lasciandoci "fare" da Essa.

Il Cristo, centro di tutte le Scritture che lo annunziano e lo rivelano a noi, va accolto proprio partendo da questo atteggiamento, perché Dio ci parla in Esse per dirci, e l'uomo manifesta la sua obbedienza a Lui nell'abbandono.

A noi viene continuamente richiesta la conversione del cuore; solo partendo da questa ci sarà possibile testimoniare e annunciare la persona stessa di Gesù nel suo mistero pasquale, senza cercare consensi, senza orgogli e presunzioni, ma con il desiderio di rimanere nella fede e di essere accompagnati da uomini e donne che riscoprono l'amore tenero e forte di Gesù.

Questa serie d'incontri ci porteranno a interrogarci su come annunciare il Signore Gesù, in un mondo e una società oggi non solo multietnica e multireligiosa, ma soprattutto distratta dal consumismo imperante, dalla frenesia delle nostre giornate piene di cose, spesso inutili e nocive, e non di rado da un egoismo e da un'indifferenza nemmeno troppo malcelati. Come accogliere, quindi, oggi la Parola del Signore? Come annunciare Gesù, compimento di tutta la Scrittura? Ecco le domande che ci siamo e che ci vengono poste. Ecco un aiuto per ciascuno di noi che ha già cominciato questo itinerario e per tutti quelli che volessero unirsi a noi, con "gioia e semplicità di cuore".

FRANCESCO IODICE



**LA VITA**  
*parrocchiale*

**BATTESIMI**

Celebrazioni nell'anno 2005:  
6 gennaio; 6 febbraio,  
27 marzo (Pasqua), 22 maggio,  
24 luglio, 11 settembre, 6 novembre.

**CRESIMA**

Sarà celebrata nei primi  
di ottobre 2005.

**EUCARISTIA**

Prima Comunione:  
domenica 29 maggio.

**FUNERALI**

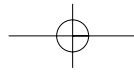
**Riposano nell'attesa  
della risurrezione:**  
Siligardi Marina anni 90,  
Drusiani Irma 79,  
Giacobazzi Giuseppe 87,  
Sola Bianca 73,  
Rossato Mirta 71,  
Ropa Franco 61,  
Rinaldi Iris 76.

**Benedizioni di S. Antonio**

13 gennaio a Montebudello  
14 e 15 gennaio a Bazzano

**SETTIMANA DI PREGHIERA  
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI  
18-25 gennaio 2005**

Quest'anno l'ormai tradizionale Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani viene celebrata con particolare intensità nel 40° anniversario della promulgazione del documento *Unitatis redintegratio* (Decreto sull'ecumenismo) del Concilio Vaticano II (21 novembre 1964). Il tema di riflessione e di preghiera scelto insieme dalle diverse Chiese cristiane è: **Cristo, unico fondamento della Chiesa (1 Corinzi 3,1-23)**. Mentre si raccomanda a ciascuno la preghiera personale e familiare, si ricorda che la parrocchia vive questa intenzione **particolarmente nelle Messe feriali (ore 7 e ore 19, all'Oratorio)**, alle quali siamo invitati a partecipare particolarmente nella suddetta settimana.



## seconda lettera ai Corinzi FEBBRAIO 2005

3

### Libri delle CRONACHE

**S**i può dire che anche il nostro Dio è noioso? Alla luce del libro che leggeremo in febbraio, certamente sì! In verità, bisognerebbe ragionare con più puntiglio esegetico nel modo seguente: il nostro Dio, nel suo comunicarsi per mezzo delle Scritture, non parla "da Dio" (come faremmo a capirlo?), ma "da uomo" e con tutte le caratteristiche della lingua umana. "Parlando" nel libro delle Cronache, Dio è "disceso" a un genere letterario decisamente poco brillante: volutamente ripetitivo, schematico, poco incline a tener desta l'attenzione (la qual cosa non meraviglia, se è vero che è stato scritto da sacerdoti!). A noi verrebbe voglia di sfogliare con gli occhi i lunghi, minuziosi capitoli e ... passare oltre! Non è il caso di cedere a questa tentazione. È vero che il modo di parlare (genere letterario) è un po' stressante, ma non si può dire che il contenuto abbia poco valore, tutt'altro! Vediamo allora qual è il contenuto di questo libro così poco letto. Si incomincia in modo assolutamente inedito: senza un soggetto, senza un verbo, senza un complemento oggetto! Nomi, soltanto nomi! Fatto di volti e di storie si staglia un grande, popolatissimo affresco. Si tratta della convocazione di tantissimi uomini: una chiamata nominale da Adamo fino a Davide. Si tratta poi della scelta di una città, di un luogo, di un oggetto. Scelta di

1 ma 2 Corinzi 8,16-9,5  
2 me 9,6-15  
3 gi 10,1-11  
4 ve 10,12-11,6  
5 sa 11,7-21a  
6 do V del Tempo Ordinario  
    Is 58,7-10; 1 Cor 2,1-5;  
    Mt 5,13-16  
7 lu 2 Corinzi 11,21b-33  
8 ma 12,1-13  
9 me Le Ceneri Gl 2,12-18;  
    2 Cor 5,20-6,2;  
    Mt 6,1-6.16-18  
10 gi 2 Corinzi 12,14-21  
11 ve 13,1-13  
12 sa 1 Cronache 1  
13 do I di Quaresima Gen 2,7-9;  
    3,1-7; Rm 15,12-19;  
    Mt 4,1-11

14 lu 1 Cronache 2  
15 ma 3  
16 me 4  
17 gi 5  
18 ve 6  
19 sa 7  
20 do II di Quaresima  
    Gen 12,1-4; 2 Tm 1,8-10;  
    Mt 17,1-9  
21 lu 1 Cronache 8  
22 ma 9  
23 me 10  
24 gi 11  
25 ve 12  
26 sa 13  
27 do III di Quaresima  
    Es 17,3-7; Rm 5,1-2.5-8;  
    Gv 4,5-42  
28 lu 1 Cronache 14



Fiorde nei pressi di Elat. Da Elat Salomone andò incontro alla Regina di Saba (2 Cronache 8,17).

una parola che vi sta dentro: è la parola di Dio, quella che guida la storia.

In questa drammatica storia il "cronista" non si sente imbarazzato a dare dei voti, incominciando dal re. Chi sarà il re "buono"? Colui che ascolta con tutto il cuore la parola di Dio e la fa splendere in una città (Gerusalemme), in un luogo (Tempio), in una festa (Pasqua), in una condotta di vita fedele all'alleanza con Dio (giustizia). Chi sarà il re "cattivo"? Colui che agisce al contrario, dandosi all'idolatria. Il cronista sarà noioso, ma le cose te le dice e te le mette in testa molto bene!

La storia di questo tempo registra impietosamente (salvo qualche lodevolissima eccezione) un declinare continuo verso... la fine: Gerusalemme devastata, tempio incendiato, popolo deportato. Perché tutto questo? Ascoltiamo la Scrittura stessa: "Il Signore mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché amava il suo popolo e la sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole....

Così l'ira del Signore raggiunse il culmine! (2 Cr 36,15-16). È l'esilio! È anche la fine? No, certamente. Ma non per le risorse manifestate da Israele. Piuttosto, ancora e sempre, per l'amore del Signore al suo popolo. L'editto di Ciro rilancia la speranza: "Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il suo Dio sia con lui e salga" (36,23). Il comando di "salire" a Gerusalemme chiude tutta la rivelazione antica. Il libro delle Cronache infatti è, secondo il canone ebraico, l'ultimo libro della Scrittura. L'ultima parola dell'ultimo libro è questa: "Salga!". Poi, viene il Vangelo.

### Primo e secondo libro delle cronache MARZO 2005

1 ma 1 Cronache 15,1-16,3  
2 me 16,4-43  
3 gi 17  
4 ve 18  
5 sa 19-20  
6 do IV di Quaresima  
    1 Sam 16,1-13; Ef 5,8-14;  
    Gv 9,1-41  
7 lu 1 Cronache 21  
8 ma 22  
9 me 23  
10 gi 24  
11 ve 25  
12 sa 26  
13 do V di Quaresima  
    Ez 37,12-14; Rm 8,8-11;  
    Gv 11,1-45  
14 lu 1 Cronache 27  
15 ma 28  
16 me 1 Cronache 29  
17 gi 2 Cronache 1  
18 ve 2  
19 sa S. Giuseppe 2 Sam 7,4-16;  
    Rm 4,13-22; Mt 1,16-25  
20 do Domenica delle Palme  
    Is 50,4-7 Fil 2,6-11;  
    Mt 26,14-27,66

21 Lunedì Santo Is 42,1-7; Gv 12,1-11  
22 Martedì Santo Is 49,1-6;  
    Gv 13,21-38  
23 Mercoledì Santo Is 50,4-9;  
    Mt 26,14-25  
24 giovedì Santo Es 12,1-14;  
    1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15  
25 venerdì Santo Is 52,13-  
    53,12; Eb 4,14-16; 5,7-9;  
    Gv 18,1-19,42  
26 sabato Santo - Grande  
    Veglia Gn 1,1-2,2; Gn  
    22,1-18; Es 14,15-15,1; Is  
    54,5-14; Is 55,1-11; Bar  
    3,9-15.32-4,4; Ez 36,16-  
    28; Rm 6,3-11; Mt 28,1-10  
27 do Pasqua di Risurrezione  
    At 10,34-43; Col 3,1-4;  
    Gv 20,1-9  
28 Lunedì di Pasqua At 2,14-32;  
    Mt 28,8-15  
29 Martedì di Pasqua At 2,36-41;  
    Gv 20,11-18  
30 Mercoledì di Pasqua  
    At 3,1-10; Lc 24,13-35  
31 Giovedì di Pasqua  
    At 3,11-26; Lc 24,35-48

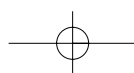


Cedro del Libano, superstite delle antiche foreste libanesi. I cedri fornirono il legname pregiato necessario per la costruzione del tempio di Salomone (Cfr. 2 Cronache 2,1-15).

#### L'editto di Ciro il persiano. Così è scritto.

*Il re deportò in Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore, predetta per bocca di Geremia: "Finché il paese non abbia scontato i suoi sabati, esso riposerà per tutto il tempo nella desolazione fino al compiersi di settanta anni".*

*Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, a compimento della parola del Signore predetta per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro re di Persia, che fece proclamare per tutto il regno, a voce e per iscritto: "Dice Ciro re di Persia: Il Signore, Dio dei cieli, mi ha consegnato tutti i regni della terra. Egli mi ha comandato di costruirgli un tempio in Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il suo Dio sia con lui e salga! ["e parta" dice la traduzione CEI, ma è imprecisa]."*



4

Don Franco e Don Attilio si faranno presenti per la benedizione pasquale anche nei luoghi aperti al pubblico: Studi, Negozi, Fabbriche, Bar, ecc. Se i responsabili desiderano la Benedizione, si impegneranno essi stessi a creare un momento di pausa e di raccoglimento che favorisca una decorosa preghiera. Diversamente, si darà un cordiale saluto e si proseguirà. Buona Pasqua a tutti!

## IL PAESE benedetto

(continua da pag. 1)

*Il pluralismo di iniziative può essere utile. Ma non può essere divisione*

*si potrebbe dividere la parrocchia in zone pastorali?*

neato alcune iniziative in ordine a una ri-evangelizzazione del nostro territorio.

1. Sembra necessario recuperare l'ecclesiologia di comunione, che fu uno dei capisaldi del Concilio Vaticano II. C'è troppa frammentazione all'interno della nostra comunità. Il pluralismo di iniziative e di impegni può essere utile. Ma non può essere divisione. I discepoli di Gesù devono avere "lo stesso sentire". *La già progettata serie di incontri, che saranno tenuti da Don Franco al Pellicano da questo mese di gennaio per tutti i volontari e operatori Caritas, può essere l'avvio di un dialogo che faccia chiarezza e ricrei quella comunione senza la quale non c'è missione.*

2. Comunione vuol dire anche corresponsabilità. Abbiamo tutti insieme il compito di testimoniare il Vangelo e di accogliere i fratelli. *Per favorire la corresponsabilità si penserebbe di dividere la parrocchia in zone pastorali e affidare ogni zona a un gruppetto di due o tre persone, o due o tre famiglie, che ne diventino gli animatori in ordine al Vangelo. Dove ci sono già i Gruppi del Vangelo le due cose potrebbero in qualche modo essere collega-*

*te. Naturalmente per gli animatori di zona occorrerebbe una preparazione adeguata e un costante collegamento con il parroco.*

3. Sempre in ordine alla corresponsabilità, occorre ridare spazio a quello che è il primo gradino di Chiesa, la famiglia cristiana. Pur sapendo in quali condizioni sono oggi le famiglie, bisogna ripartire da esse, perché senza di esse l'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi non ha basi solide. *Si propone di affidare ai genitori la catechesi dei bambini fino ai sette anni, chiamandoli a incontri in cui viene loro spiegato che cosa fare e dire ai loro bambini. I catechisti parrocchiali entrerebbero in campo solo dopo i sette anni, come sostegno a ciò che fanno i genitori. La cosa va studiata attentamente, seguendo anche le direttive della Diocesi; ma è un passo che diventa sempre più obbligato.*

4. Si constata che il Bollettino parrocchiale è letto da molti ed è un bene che tutti siano informati su ciò che avviene in parrocchia. Ma forse è troppo ripiegato sulla vita interna della comunità. *Bisognerebbe farne anche un veicolo di evangelizzazione,*

*dedicando qualche rubrica all'annuncio più elementare del Vangelo, perché molti non conoscono più il nostro linguaggio.*

5. La parrocchia deve allargare i suoi orizzonti. Sarebbero molto utili contatti con antiche o giovani Chiese di altri territori. Lo hanno evidenziato i recenti viaggi in Turchia e in Terra Santa. *Si propone di studiare forme di gemellaggio con una parrocchia in Terra Santa e con un'altra in Africa per avere con esse scambi che ci arricchirebbero tutti.*

6. Ci interpella molto la presenza in mezzo a noi di cristiani di altri Paesi, che però hanno contatti con la nostra comunità solo in ordine all'assistenza caritativa. I nostri doveri di accoglienza fraterna vanno più in là. *Si propone come primo passo di fare una festa per loro e con loro, in concomitanza con una Giornata comunitaria mensile. Dovremmo invitarli a partecipare con noi alla Messa e alla mensa e permettere loro di esprimersi, anche con loro canti, con loro preghiere e magari con loro piatti e... danze!*

Su queste proposte la "piccola" comunità cristiana di Bazzano continuerà a riflettere e a impegnarsi, proprio perché il Vangelo di Gesù riprenda ad entrare nelle case e in tutti gli ambienti di vita... insieme all'acqua benedetta!

## BENEDIZIONI PASQUALI 2005 - Inizio ore 14

Come è tradizione secolare, il sacerdote passerà casa per casa. Dopo il saluto, inviterà alla preghiera e benedirà la casa. È consigliato porre in evidenza un piccolo segno di devozione: una candela, un crocifisso o una immagine sacra o la Bibbia... Se non siete presenti nel giorno stabilito e desiderate la Benedizione, prendete opportuni accordi e noi verremo volentieri.

**martedì 18 gennaio**  
don Franco via Castelfranco 1-3/E  
don Attilio via Castelfranco 5-19/A

**mercoledì 19 gennaio**  
don Franco via Castelfranco 19/B-41; 80-48  
don Attilio via Castelfranco 44-2; via Panzanese 33-29

**venerdì 21 gennaio**  
don Franco via Paolazzo  
don Attilio via Caduti di Sabbiuno da 5 alla fine

**lunedì 24 gennaio**  
don Franco via Marino Piazza 2-22 pari, via Panzanese 52-62b  
don Attilio via Panzanese 2-28 e 1-21

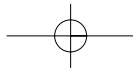
**martedì 25 gennaio**  
don Franco via Marino Piazza 1-25  
don Attilio Centro Commerciale il Melograno, Caterpillar e ricuperi vari

**mercoledì 26 gennaio**  
don Franco via dell'Artigianato e Zona artigianale, Muzza Spadetta 7-71 dispari pari

don Attilio Zona artigianale ILPA; via Magazzino 1-72 tutta

**giovedì 27 gennaio**  
don Franco via Canaletta 1- 10; via Padulli; via Confine 1; via Motta 1; 2 e 4  
don Attilio via Provinciale Ovest 12-1 pari dispari; via Circonvallazione Nord 6-10

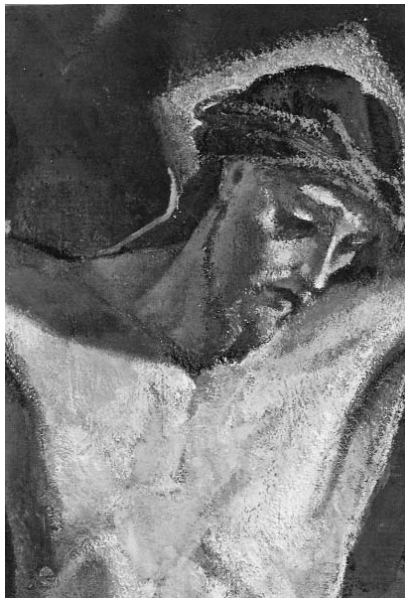
**venerdì 28 gennaio**  
don Franco via Moretto Scuole 1-24 dispari pari  
don Attilio via Galvana 3-13; via Magione 1-10/D dispari pari; via Ca' Rossa e via Zoppo



Il campo scuola parrocchiale dell'Estate 2005  
 si svolgerà a Calalzo di Cadore, località Rizzios, dall'1 all'11 agosto.  
 La disponibilità è di circa 110 posti. Informazioni più dettagliate saranno fornite  
 nei prossimi bollettini. Siamo tuttavia invitati a... mettere in agenda le date  
 suddette per prendere parte a questo importante appuntamento comunitario.

5

## BENEDIZIONI PASQUALI 2005 - Inizio ore 14



Tempera di Fr. Mario Venzo S.I. (Milano, Centro San Fedele).

### **lunedì 31 gennaio**

don Franco via Provinciale Est 20-2 e  
 Zona artigianale  
 don Attilio via Provinciale Est 55-87; via  
 Ghiarino ; via Provinciale Est 34 -26.

### **martedì 1 febbraio**

don Franco via Calzolaria; via Paradurone  
 don Attilio via Sirena 1-25; via Gandolfo  
 8-6

### **mercoledì 2 febbraio**

don Franco via Sirena pari; via Gordini  
 2/A- 2/O  
 don Attilio via Gordini 4-16

### **giovedì 3 febbraio**

don Franco via Gordini 18-20 e 1-3  
 don Attilio via Gordini 22, via Gandolfo  
 2-4 e 5-11

### **venerdì 4 febbraio**

don Franco via delle Rose; via delle Acacie  
 don Attilio via Montebudello 3/A-25; 46-  
 6

### **lunedì 7 febbraio**

don Franco via Stella 1-22 dispari-pari  
 don Attilio via Stella 23-38 dispari-pari;  
 via Carnevali 105-83

### **martedì 8 febbraio**

don Franco via Carnevali 39-81  
 don Attilio via Carnevali 7-37

### **mercoledì 9 febbraio**

don Franco via Circonvallazione Sud 1-  
 14/B dispari-pari  
 don Attilio via Circonvallazione Sud 15-  
 37; Via Carnevali 5; via Monteveglio  
 51/C-63 e 64

### **giovedì 10 febbraio**

don Franco via Monteveglio 50/A-56  
 don Attilio via Monteveglio 38-50

### **venerdì 11 febbraio**

don Franco via Monteveglio 36/B-4  
 don Attilio via Monteveglio 7-33

### **lunedì 14 febbraio**

don Franco via La Malfa 2 più dispari;  
 via Bucco 2-24/C  
 don Attilio via Bucco 1-43 e 26-36

### **martedì 15 febbraio**

don Franco via S.Vincenzo  
 don Attilio via Zanetti

### **mercoledì 16 febbraio**

don Franco viale Martiri 1-19  
 don Attilio viale Martiri 21-33; 22-4/A

### **venerdì 18 febbraio**

don Franco via Nenni 5-29  
 don Attilio via Nenni 31-37; 2/A-4

### **lunedì 21 febbraio**

don Franco via Circonv. Nord 126-12  
 don Attilio via Circonv. Nord 1-97/A

### **martedì 22 febbraio**

don Franco via Circonv. Nord 97/C-157  
 don Attilio via De Amicis; via IV  
 Novembre

### **mercoledì 23 febbraio**

don Franco via Fiorini, via Mazzini 71-  
 89; via Rocchi  
 don Attilio via Zanasi 1-50 dispari-pari

### **giovedì 24 febbraio**

don Franco via Zanasi 52-80; via Cerè;  
 via De Gasperi  
 don Attilio via Togliatti 2- 26

### **venerdì 25 febbraio**

don Franco via Monteveglio 1-5; via  
 Togliatti  
 don Attilio via Gabella

### **lunedì 28 febbraio**

don Franco via Giovanni XXIII 2-10; 1-9  
 don Attilio via Giovanni XXIII 9/A-19;  
 via Casini 1-12 pari dispari

### **martedì 1 marzo**

don Franco via Gramsci 1-29  
 don Attilio via Gramsci 12-2

### **mercoledì 2 marzo**

don Franco via Kennedy  
 don Attilio via della Resistenza 2-66

### **giovedì 3 marzo**

don Franco via della Resistenza 1-17  
 don Attilio via della Resistenza 19-29

### **venerdì 4 marzo**

don Franco via Matteotti 118-72/G;  
 don Attilio via Matteotti 68-10; via  
 Borghetto di Sotto

### **lunedì 7 marzo**

don Franco via Matteotti 111-65; Ripa  
 del Rivellino; via C. Matilde  
 don Attilio via Matteotti 55-3

### **martedì 8 marzo**

don Franco via Termanini 1-51; 74-52  
 don Attilio via Termanini 16-44; Borgo  
 Romano

### **mercoledì 9 marzo**

don Franco via Venturi  
 don Attilio via Carducci

### **giovedì 10 marzo**

don Franco via Giovanni da Bazzano 6-  
 46; via Paradiso  
 don Attilio via Giovanni da Bazzano 1-  
 35; via S. Giobbe

### **venerdì 11 marzo**

don Franco via Gandolfi; Caserma  
 Carabinieri; via Borghetto di Sopra  
 don Attilio via De Maria; via Minelli

### **lunedì 14 marzo**

don Franco via Mazzini 3-61  
 don Attilio via Molino; Sentiero Canale;  
 Piazza Garibaldi

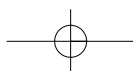
## A Montebudello

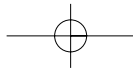
### **martedì 15 marzo**

don Franco via Cassole Lavacchio; via  
 Marzatore 51-47-32-36-34-45-43. via  
 Invernata 2-4. via Marzatore 43-5.  
 don Attilio via Motta dispari e pari 11 e  
 24-22-20-18-16-14-13-7. via Fomace  
 1-9 e via Motta 12-1 pari-dispari

### **mercoledì 16 marzo**

don Franco via Montebudello 1-36 pari  
 e dispari  
 don Attilio via Montebudello 37-68 pari  
 e dispari





6

"Pasqua bassa", domenica 27 marzo.  
E la Quaresima è già alle porte il mercoledì delle ceneri è il 9 febbraio.  
Come vivremo questo sacro periodo? I momenti essenziali sono sempre l'Eucaristia, l'ascolto della Parola e le opere di carità. Siamo in particolare invitati a ritrovarci per la Messa feriale del mercoledì all'Oratorio.



## IL CARNEVALE DEI BAMBINI

*Una tradizione che si rinnova*

**N**elle domeniche 30 gennaio e 6 febbraio si svolgeranno le sfilate del Carnevale dei Bambini di Bazzano. I

preparativi sono a buon punto e l'organizzazione è a regime.

Nel 2005 cade il 40° anniversario del nostro carnevale. Fu infatti nel 1965 che per la prima volta i bambini mascherati sfilarono per le vie del paese, grazie all'iniziativa del Parroco di allora, don Bruno Barbieri. Non vi furono carri allegorici e nemmeno la banda musicale: le mascherine

*Nel 2005 cade il 40° anniversario del nostro carnevale*

erano a piedi e tutto si svolse senza alcuno sfarzo, ma furono grandi la gioia dei piccoli e il desiderio di festa degli adulti. Erano passati molti anni dall'ultimo carnevale celebrato, perché la guerra aveva drammaticamente distrutto non solo le cose, ma anche lo spirito del divertimento. Bazzano ha un'antica documentata tradizione carnevalesca che risale almeno al 1870. Proprio in quegli anni che fu creata la maschera del paese: Barbazech. La Società Carnevalesca del tempo era talmente radicata fra la gente che assunse perfino una funzione politica, con connotati che oggi definiremmo progressisti, e si contrapponeva a un'altra fazione moderata e conservatrice.

Quando nel 1965 il parroco resuscitò il carnevale, volle imprimergli un carattere nuovo: "Per educare all'onestà e alla rettitudine" rispose la volta che gli chiesi perché un prete dovesse occuparsi di carnevale. Intendeva dire che lavorare per i bambini con spirito di servizio e di solidarietà diventa un momento educativo importante.

Impegnarsi insieme per un nobile fine (genitori, insegnanti delle scuole, semplici cittadini...) porta alla conoscenza e alla stima reci-

proca, ci fa sentire più uniti, è una crescita per la comunità.

Questo spirito fu ben inteso allora e si affermò negli anni; è nostra volontà che sia mantenuto oggi e anche in futuro. Una festa per i bambini è anche una festa delle famiglie e coinvolge l'intero paese.

Per realizzarla, oltre a dedizione e sacrificio, servono mezzi materiali e qualche disponibilità economica. A questo, insieme alla Parrocchia, contribuiscono in vario modo il Comune, la Pro Loco, l'Associazione il Pellicano, operatori economici e singoli cittadini. I fratelli Vignali offrono, nella loro azienda agricola, la disponibilità del capannone per allestire i carri allegorici. A tutti va espressa la nostra gratitudine.

Per concludere, vorremmo dire, soprattutto ai genitori delle giovani famiglie, che collaborare alla realizzazione del carnevale è solo una delle tante opportunità che ci sono offerte per contribuire a rendere la comunità più viva e accogliente per i figli; vale la pena cogliere queste opportunità e spendere un po' di noi stessi anche fuori dall'ambito domestico.

SERGIO SOLA

## FRANCESCO

*ci chiama ancora*

Ritiro comunitario 23-25 aprile 2005

**F**ra Umbria e Marche i "luoghi francescani" sono tanti. Ma questo è uno dei più prestigiosi. Viene chiamato "la culla dei Fioretti", perché a queste località si riferirebbero i celebri racconti di Frate Leone. Stiamo parlando della zona in cui si trova

il soggiorno "Angolo di Paradiso", presso il convento di S. Liberato. Siamo alle pendici dei Monti Sibillini, in provincia di Macerata. La casa è letteralmente immersa nel bosco. Il convento è ad appena 100 metri. Con una passeggiata di un'ora (per chi va lento e meditativo) si arriva all'eremo di Soffiano. S. Liberato e Soffiano sono fra loro strettamente legati: il primo è la "moderna edizione" del convento fondato da S. Liberato stesso, uno dei tanti discepoli di S. Francesco.

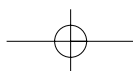
Il secondo è quanto rimane dell'eremo presso cui egli ogni tanto si ritirava, seguendo l'esempio del Padre (si pensi ad Assisi e all'Eremo delle Carceri).

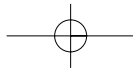
Qui verremo da sabato 23 a lunedì 25 aprile per l'annuale ritiro comunitario (detto anche "ritiro delle famiglie", ma non in senso esclusivo). La casa offre 60 posti letto, in camere da 4 (con letti a castello, ma bagno in camera!). Sono stati già prenotati circa 40

posti. Affrettarsi per i restanti! Prenotazioni presso il parroco (Tel. 051.83.12.31) o Roberto Donati (Tel. 051.83.14.96). Il Ritiro comunitario è un bel modo di stare assieme, uniti dalla parola di Dio e dall'Eucaristia, nella gioia di una fraternità che deve crescere e testimoniare nel mondo il Dio-Amore.



*Un panorama invernale dei Monti Sibillini. Al centro il Pizzo di Meta (m. 1500). Sulle sue pendici, a circa 800 m. il convento di S. Liberato (a destra).*





7

*Comincia da questo numero un viaggio tra i pilastrini e le immagini sacre di Bazzano. Questi piccoli monumenti sacri, sparsi per le vie del paese e della campagna, costellano i luoghi del nostro passaggio e ci aiutano a consacrare il tempo e lo spazio della vita di tutti i giorni.*

*Raccontano sommessamente una storia spesso secolare, fatta di piccoli gesti quotidiani di fede e devozione. Per i pilastrini e oratori di Bazzano è sempre fondamentale il volume L'uomo mite erediterà la terra, a cura di R. Cerè e T. Ravasio, con scritti di A. Casagrande. Si può consultare anche il sito parrocchiale:*

*[www.parrochiadibazzano.it](http://www.parrochiadibazzano.it) alla pagina: parrochia/altri edifici.*



## MADONNA DEL RIVELLINO

**C**hi costruì l'oratorio agli inizi dell'Ottocento lo fece proprio in modo che, scendendo in paese dalla Rocca, lo si vedesse incorniciato dall'arco del cassero della torre dell'orologio. Anche oggi l'effetto è suggestivo: la cappellina veglia sul Rivellino, tra i due bastioni delle mura, proprio nel punto in cui la salita si fa più ripida. E anche il passante notturno, bazzanese o forestiero, noterà, sempre, un lumino acceso.

A custodire la devozione mariana di questo luogo è Serena Pancaldi, che racconta: "I miei

nonni abitavano nel quartiere del Paradiso, così fin da piccola conosco bene questi posti. Dieci anni fa, salendo a San Luca - sono sempre stata devota alla Madonna - vidi con disappunto che molte delle cappelline lungo il percorso erano abbandonate e disadornate. Poi mi resi conto che anche a Bazzano c'era un luogo simile, al quale nessuno ormai badava più: così decisi di prendermene cura".

Ora la cappellina è sempre decorata con fiori, suppellettili e scritte, in particolare in occasione delle principali feste dell'anno, e si

offre alla preghiera dei tanti che passano. "Purtroppo - continua Serena - non ci sono solo i devoti: più volte ci sono stati piccoli atti di vandalismo". Anni fa si tentò addirittura di danneggiare l'immagine sacra della Madonna col Bambino, che da allora è sostituita da una fotografia, mentre l'originale è conservato in Comune. La cappellina è infatti di proprietà pubblica, e il Comune ne cura la manutenzione, anche se si nota qualche crepa nell'intonaco e sarebbe da ripristinare la lampada interna. Restano poche tracce anche del bel selciato antistante, ormai completamente ricoperto dall'erba, che si potrebbe restaurare.

Oggi il popolo si raduna al Rivellino solo in occasione della Via Crucis del Venerdì Santo, anche se, come racconta Serena, quest'anno si è organizzato un momento di preghiera prima della partenza del pellegrinaggio a Fatima. "Ma sarebbe bello trovarsi, come tanti anni fa, nel mese di maggio per il Rosario, come avviene in altri luoghi di Bazzano".

LUCA GRASSELLI

## IL CENTRO D'ASCOLTO

### *Tanti volti, difficoltà e speranze*

*Cerchiamo di trasmettere loro questo messaggio: hanno trovato amici su cui possono contare*

**S**ono ormai più di due anni che opera a Bazzano il Centro d'Ascolto della Caritas parrocchiale "Il Pellicano", ma ci siamo accorti che molti bazzanesi non sanno ancora cos'è (anche fra quelli che vanno in chiesa). Vorremmo quindi ripercorrere il suo cammino e raccontare i bisogni, i problemi e anche le soddisfazioni che abbiamo incontrato nel percorrerlo.

Il Centro di Ascolto di Bazzano ha visto la luce il 5 ottobre 2002. Voluto da Don Attilio, è sostenuto dall'Associazione "Il Pellicano", che ha messo a disposizione i locali di Via Matteotti 3/A, dove tuttora opera tutti i sabati mattina (orario ufficiale 9/11, ma in realtà ci siamo ben oltre!).

Nella diocesi di Bologna i Centri di Ascolto sono una realtà esistente da tempo, come emanazione della Caritas. Cosa sono? Un servizio di volontariato per ascoltare con senso fraterno/cristiano le persone e aiutarle

a orientarsi nella soluzione dei vari problemi, favorendo progressivamente la loro autonomia. Aiutare le persone, infatti, non vuol dire sostituirsi ad esse.

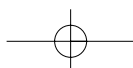
Coloro che si rivolgono a noi (per lo più stranieri, ma non solo) si trovano ad affrontare urgenti problemi di casa, lavoro, documenti... o disagi familiari e sociali. Oltre all'ascolto, chiedono naturalmente un aiuto concreto. Diventa quindi indispensabile poter contare su una comunità che collabori con gli operatori del Centro e con tutta la Caritas parrocchiale con gli stessi intenti di fraternità. È necessario infatti che all'ascolto segua l'azione.

Noi operatori cerchiamo di accogliere tutti con serenità, indipendentemente dalla cultura e dalla religione praticata, evitando di classificare o giudicare le persone, trasmettendo loro questo messaggio: hanno trovato degli amici su cui contare.

Cerchiamo insomma di stabilire un rapporto che non si esaurisca con la risoluzione del loro problema; infatti molto spesso continuano a venire a trovarci anche dopo (e ci portano i loro bambini, parenti, amici...). Alcuni (e questa è la cosa più bella) cominciano anche a frequentare la nostra comunità parrocchiale, trovando anche all'interno di essa quel calore e quell'accoglienza di cui hanno bisogno.

Siamo in tutto cinque volontari, una responsabile sempre presente e quattro operatori che si alternano di sabato in sabato; teniamo i contatti con i servizi sociali del territorio e con gli altri Centri di ascolto più vicini a noi. Ci riuniamo due volte al mese con la Caritas Parrocchiale e con gli operatori del Banco Alimentare. Quando per una persona o una famiglia emerge la necessità di un contributo economico, si presenta la situazione perché la Caritas abbia gli elementi per valutare e intervenire. Per i nuclei familiari che si trovano in particolari difficoltà economiche, quale primo aiuto concreto

LUISA BIAGINI  
(continua a pag. 8)



8

**Banco alimentare 2004:** nei due supermercati del paese (Coop e GS) sabato 27 novembre sono stati raccolti un totale di 3635 "pezzi" (olio, omogeneizzati, alimenti per l'infanzia, tonno, carne in scatola, pelati, legumi, pasta, riso, zucchero, latte e altri generi). Lo scorso anno ne erano stati raccolti 2250. C'è stata una crescita del 62%. La Caritas parrocchiale ringrazia tutti i donatori e i volontari che si sono alternati nei turni di raccolta.

## IL SITO INTERNET della parrocchia fa BUM!

Ora sono più di sei mesi che il nostro [www.parrochiadibazzano.it](http://www.parrochiadibazzano.it) è, come si dice, *online*, e ha ormai superato la fase neonatale sfondando i DIECIMILA (10.000) accessi totali e le CINQUANTAMILA (50.000!) pagine visitate! Non che il nostro sito abbia cinquantamila pagine, ma tanti sono stati i *click* di mouse dei visitatori tra i meandri delle notizie, delle catechesi, delle foto, ma soprattutto tra i *Diari di viaggio* (palestinesi o... francesi che fossero) e il *Forum* di discussione.

Tanto è stato - e continua naturalmente ad essere - il lavoro che ci sta dietro e che viene condiviso tra vari *WebMasters* (i due Luca, Alessio). Vengono puntualmente aggiornati gli *Avvisi settimanali* e il *Calendario mensile*, con gli appuntamenti parrocchiali; tante richieste ci vengono fatte per inserire nel sito qualche avviso o le foto del campo, aggiornare i turni dei lettori, aggiungere funzionalità nuove e utili (una per tutte: *il commento di don Franco alla lettura quotidiana della parrocchia*).

Pian piano, insomma, il sito sta passando dal grande "contenitore" ancora vuoto che era a maggio a un insieme di contenuti bene organizzati; in particolare le catechesi e i commenti biblici si stanno accumulando, così da formare un buon archivio per un utilizzo futuro. Lo stesso vale, anche se si tratta di argomenti più "leggeri", per la rassegna stampa e per l'album fotografico.

Vengono compiuti continui piccoli aggiustamenti tecnici per restare al passo con i tempi (quelli virtuali, naturalmente). L'obiettivo è che il sito non resti solo una bacheca di notizie utili, ma diventi un punto di incontro infrasettimanale per una comunità che si scambia notizie e dialoga attivamente nei modi più disparati (anche se alcuni certamente ancora da pensare).

È ovvio perciò che non sarà il lavoro di aggiornamento di poche persone a sostenere il sito, come fosse un qualsiasi quotidiano *online*, ma la partecipazione di tutti, esattamente come avviene all'interno della parrocchia, dove tutti sono chiamati a condividere il lavoro e il divertimento.

Come si fa? Inviando notizie utili o materiale perché sia pubblicato, prendendo parte, anche in maniera minima, alle discussioni o alle insensate digressioni del *Forum*... Se avete idee migliori, chiedeteci di realizzarle e ci proveremo, come già stiamo facendo. Le possibilità da esplorare sono molte e... sono passati solo sei mesi, in fondo.

Come al solito, buona navigazione e... buona partecipazione!

FILIPPO SOLA

## IL CENTRO D'ASCOLTO

*Tanti volti, difficoltà e speranze*

(continua da pag. 7)

diamo la possibilità di usufruire del Banco Alimentare. Siamo stati finora avvicinati da più di 200 persone, che ci hanno sottoposto i bisogni delle loro famiglie; con soddisfazione possiamo dire che, grazie anche all'aiuto di tante altre persone, siamo riusciti a risolvere tanti problemi. Ma per uno che risolve, se ne presentano altri tre!

Per cui vogliamo ripetere che si può riuscire solo con la collaborazione di tutta la Comunità. Non possiamo ascoltare chi bussa alla porta, perché ha fame o non ha dove dormire, e poi ritirarci in pace nelle nostre comode e ben fornite case.

LUISA BIAGINI

## LAVORI PREVISTI NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI BAZZANO

Ponteggio, riparazione lesioni murarie, risanamento murature, battitura e rifacimento intonaco, tinteggiatura a calce, pulizia e restauro ornati in stucco, restauro finti marmi (Cappella del SS.Rosario), nuovo impianto di illuminazione, nuove vetrate, restauro rosone, riassetto presbiterio e sistemazione rete fognaria.

Contabilizzando tutti questi lavori e riportandoli all'ipotetica unità di misura di 1 metro quadrato (per un totale di 4230 mq) si ha un costo di € 160 a mq; quindi, € 16 ogni 1000 cmq. Potrebbero essere le basi... contabili per eventuali contributi e offerte. Ma di questo si occuperà un comitato che il Consiglio Pastorale ha appositamente nominato.



## UNA VOLTA AL MESE *Condividere il pane e la Parola*

È cominciato tutto quasi per caso. I nostri bambini impegnati in un bellissimo percorso di catechismo con Mirella e Annamaria e noi genitori che giorno dopo giorno, incuriositi, abbiamo sentito crescere il desiderio di non limitarci a guardare i nostri figli, ma di farci coinvolgere in quel cammino.

L'idea di fermarci una volta al mese dopo la messa della domenica per un pranzo insieme è venuta quasi subito e ci ha visti per qualche tempo impegnati in discussioni pomeridiane sui temi che avevamo più a cuore, ma che raramente trovavano spazio nelle chiacchierate tra amici.

Ci siamo però accorti ben presto che quelle nostre discussioni, per quanto profonde e coinvolgenti, non bastavano più. La sensazione che occorre andare oltre, fare il grande salto, ha cominciato a prendere piede ed è a questo punto

che è entrato in scena Don Franco. Con la sua disponibilità, la sua grande capacità di ascolto e il dono straordinario di farci sentire tutti a nostro agio, ci ha coinvolti in un cammino alla scoperta di Gesù attraverso la lettura del vangelo.

Per molti di noi si trattava del primo incontro con la sacra Scrittura e questo è stato senz'altro motivo di perplessità e di timore: il timore di mettere in discussione tante nostre convinzioni per avventurarsi in un ambito così misterioso. Eppure, nonostante le difficoltà, il cammino va avanti, mese dopo mese.

Quel pasto consumato insieme, quel metterci insieme in ascolto davanti al Vangelo, è una gioia sempre nuova. È solo l'inizio di un cammino che, grazie a Dio, stiamo facendo insieme. Dove ci porterà non sappiamo, ma siamo in buona compagnia.

UN GRUPPO DI GENITORI  
DI MONTEBUDELLO